

Episodio di NESPOLO 27.09.1943

Nome del Compilatore: TOMMASO ROSSI

I. STORIA

| Località | Comune | Provincia | Regione |
|----------|---------|-----------|---------|
| Nespolo | Nespolo | Rieti | Lazio |

Data iniziale: 27/09/1943

Data finale: 27/09/1943

Vittime decedute:

| Totale | U | Bambini (0-11) | Ragazzi (12-16) | Adulti (17-55) | Anziani (più 55) | s.i. | D. | Bambine (0-11) | Ragazze (12-16) | Adulte (17-55) | Anziane (più 55) | S. i | Ign |
|--------|---|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|----|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|-----|
| 1 | 1 | | | | | 1 | | | | | | | |

Di cui

| Civili | Partigiani | Renitenti | Disertori | Carabinieri | Militari | Sbandati |
|--------|------------|-----------|-----------|-------------|----------|----------|
| 1 | | | | | | |

| Prigionieri di guerra | Antifascisti | Sacerdoti e religiosi | Ebrei | Legati a partigiani | Indefinito |
|-----------------------|--------------|-----------------------|-------|---------------------|------------|
| | | | | | |

Elenco delle vittime decedute

1. *Giorgi Antonio* fu Felice, sordomuto.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Due militari tedeschi rimangono uccisi in un'imboscata tesagli lungo la strada Nespolo-Collegiove il 27 settembre 1943 da due partigiani di una delle prime bande organizzatesi in quest'area montana di confine fra Lazio e Abruzzo. In seguito a ciò vengono catturati diversi ostaggi, sei dei quali trasferiti in Germania, e ucciso a bruciapelo il sordomuto Antonio Giorgi.

Modalità dell'episodio:

Uccisione con armi da fuoco

Violenze connesse all'episodio:

Per rappresaglia vengono catturati diversi ostaggi, sei dei quali deportati in Germania (si ignora la loro sorte):

1. *Bracci Gerardo.*
2. *De Luca Mario.*
3. *De Luca Tommaso* (fratello di Mario).
4. *Nicolai Giannicola*, già tenente carrista.
5. *Sanzi Duilio.*
6. *Sanzi Giuseppe.*

Tipologia:

Rappresaglia.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoto.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:**Musei e/o luoghi della memoria:****Onorificenze**

Con decreto del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in data 31 marzo 2005, la provincia di Rieti è stata decorata di medaglia d'argento al Merito civile: «La Comunità provinciale del Reatino resisteva, con fierissimo contegno, all'accanita furia delle truppe tedesche accampate sul suo territorio, altamente strategico per le immediate retrovie del fronte di Cassino, e partecipava, con indomito spirito patriottico ed intrepido coraggio, alla guerra di Liberazione, sopportando la perdita di un numero elevato di eroici cittadini e la distruzione di ingente parte del suo patrimonio monumentale ed edilizio».

Commemorazioni**Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Antonio Cipolloni, *La guerra in Sabina dall'8 settembre 1943 al 12 giugno 1944*, Arti Grafiche Celori, Terni 2011, pp. 639-340.

Fonti archivistiche:

AS Rieti, *Prefettura di Rieti, Gabinetto*, b. 246.

Sitografia e multimedia:**Altro:**

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

TOMMASO ROSSI, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea.